

CITTA' DI ARPINO

13 MAG 2019

PROT. 4646

ARRIVO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

MA

COMUNE DI ARPINO

Provincia di Frosinone

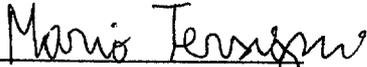
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARIO TERSIGNI



Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO	7
Premesse e verifiche.....	7
Gestione Finanziaria	10
Fondo di cassa	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	14
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018....	17
Risultato di amministrazione	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
Fondi spese e rischi futuri	22
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	24
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
CONTO ECONOMICO.....	32
STATO PATRIMONIALE	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	36
CONCLUSIONI	37



Comune di Arpino
Organo di revisione

Verbale n. 09 del 1/05/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Arpino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Arpino, li 13/05/2019

L'organo di revisione
Dott. Mario Tersigni

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Mario Tersigni revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 17/02/2018;

- ◆ ricevuta in data 03/05/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 92 del 03/05/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il

comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della L. n. 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art. 16, D.L. n. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 1 del 17/02/2018;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 2012;
- l'Ente partecipa ad un'Unione o di Comuni Civitas Europa in liquidazione;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 4
di cui variazioni di Consiglio	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Arpino registra una popolazione al 01.01.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 7187 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- l'Ente non ha ancora provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018, in quanto lo stesso è in corso di approvazione;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni "Civitas Europae";
- partecipa al Consorzio di Comuni: Società Ambiente Frosinone, A.I.P.E.S, A.S.I, Consorzio Bonifica Conca di Sora, GAL Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo;

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.lgs. n. 50/2016 (leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare);
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo in linea di con quanto previsto dal piano di riequilibrio in corso;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è migliorato rispetto al disavanzo al 01/01/2018 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 2.133.560,15
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 128.977,74
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ 2.004.582,41
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 2.002.904,24
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	-€ 1.678,17

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 1.899.138,08	€ 1.828.765,86	€ 70.372,22	€ 70.372,22	€ -
Disavanzo tecnico al 31.12....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	€ 234.422,07	€ 174.138,38	€ 60.283,69	€ 58.605,52	-€ 1.678,17
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			€ -		€ -
TOTALE	€ 2.133.560,15	€ 2.002.904,24	€ 130.655,91	€ 128.977,74	-€ 1.678,17

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 1.828.765,86	€ 70.372,22	€ 70.372,22	€ 70.372,22	€ 1.617.649,20
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸	€ 174.138,38	€ 58.605,52	€ 58.605,52	€ 56.927,34	€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	€ 2.002.904,24	€ 128.977,74	€ 128.977,74	€ 127.299,56	€ 1.617.649,20

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 ha prodotto un disavanzo pari a € 33.186,79. L'art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;
- non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;
-

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 23.274,93		
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ 23.274,93	€ -	€ -

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 84.189,25. In tal caso l'Ente dovrà apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

l'Ente, non essendo in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 60.511,46	€ 90.000,00	-€ 29.488,54	67,23%	
Casa riposo anziani	€ 66.570,81	€ 128.500,00	-€ 61.929,19	51,81%	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 12.351,42	€ 13.660,50	-€ 1.309,08	90,42%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri	€ 16.954,40	€ 12.404,00	€ 4.550,40	136,68%	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 156.388,09	€ 244.564,50	-€ 88.176,41	63,95%	

E' rispettata la percentuale di coperture minima dei servizi a domanda individuale per gli Enti in deficitarietà strutturale.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	536.980,75
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	536.980,75

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ 536.980,75
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 396.221,33	€ 252.526,30	€ 1.063.414,61

Si segnala che l'Ente ha comunicato in data 24/12/2018 al tesoriere l'importo della vincolata per

euro 1.144.019,01, mentre il tesoriere al 31/12/2018 ha rilevato un vincolo di cassa di euro 1.063.414,61.

Il frequente ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- difficoltà di riscossione dei tributi locali quali IMU, TARI ed addizionale comunale rilevate nel titolo 1 delle entrate, tipologia 101, nonché dei proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, principalmente sanzioni della strada, indicati nel Titolo 3 delle entrate, tipologia 200.
- disequilibrio strutturale come rilevato in sede di predisposizione del Piano di riequilibrio pluriennale.

L'anticipazione di cassa dovrebbe essere finalizzata a fronteggiare momentanee e improrogabili esigenze di cassa derivanti dallo sfasamento cronologico che può verificarsi tra pagamenti e riscossioni. Il ricorso sistematico all'anticipazione di tesoreria (260 giorni su 365), invece, proprio a causa del disequilibrio, ne fa mutare la natura trasformandola, impropriamente, in una sorta di indebitamento a breve termine con sensibile aggravio di interessi passivi a carico dell'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 4.736.255,67	€ 2.966.810,72	€ 779.304,55	€ 3.746.115,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 630.184,87	€ 356.393,65	€ 173.347,90	€ 529.741,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 759.686,33	€ 307.800,67	€ 125.118,34	€ 432.919,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 6.126.126,87	€ 3.631.005,04	€ 1.077.770,79	€ 4.708.775,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 6.018.335,49	€ 3.342.092,46	€ 1.158.518,80	€ 4.500.611,26
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 19.829,20	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 341.863,85	€ 341.863,85	€ -	€ 341.863,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ 12.547,76	€ 12.547,76	€ -	€ 12.547,76
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 6.380.028,54	€ 3.683.956,31	€ 1.158.518,80	€ 4.842.475,11
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 253.901,67	-€ 52.951,27	-€ 80.748,01	-€ 133.699,28
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 253.901,67	-€ 52.951,27	-€ 80.748,01	-€ 133.699,28
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 12.927.897,58	€ 293.909,19	€ 1.288.795,87	€ 1.582.705,06
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 180.781,26	€ -	€ 84.194,80	€ 84.194,80
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 13.108.678,84	€ 293.909,19	€ 1.372.990,67	€ 1.666.899,86
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 13.108.678,84	€ 293.909,19	€ 1.372.990,67	€ 1.666.899,86
Spese Titolo 2.00	+	€ 12.712.879,24	€ 27.945,29	€ 903.798,01	€ 931.743,30
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3,01 (N)	=	€ 12.712.879,24	€ 27.945,29	€ 903.798,01	€ 931.743,30
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ 19.829,20	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 12.693.050,04	€ 27.945,29	€ 903.798,01	€ 931.743,30
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 415.628,80	€ 265.963,90	€ 469.192,66	€ 735.156,56
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 10.000.000,00	€ 2.925.495,29	€ -	€ 2.925.495,29
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 10.000.000,00	€ 2.925.495,29	€ 627.338,21	€ 3.552.833,50
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 11.675.000,00	€ 4.986.151,55	€ -	€ 4.986.151,55
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 11.675.000,00	€ 4.401.545,36	€ 21.744,51	€ 4.423.289,87
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	=	€ 161.727,13	€ 797.618,82	-€ 260.638,07	€ 536.980,75

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa al 31/12/2018 risulta essere completamente restituita come evidenziato dalle risultanze delle scritture contabili di cui al titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 2.080.000,00	€ 1.905.000,00	€ 1.925.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ 396.221,33	€ 252.526,30	€ 526.433,86
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 365,00	€ 360,00	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ 1.115.893,73
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 525.535,29	€ 627.338,21	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 26.275,70	€ 25.377,40	€ 10.691,79

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 1.925,392,97;

Tempestività pagamenti

L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

In merito alla tempestività dei pagamenti si rileva il superamento dei termini di pagamento previsti dall'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 231 del 09/10/2002.

Si fa presente, a tal proposito, che la media dei giorni di pagamento è passata da 397 giorni del 2017 a 231 del 2018, con una netta diminuzione del tempo medio, anche se si è ancora distanti dai limiti stabiliti normativamente.

L'Organo di revisione, comunque, fa presente che il raggiungimento dell'obiettivo minimo della media di tempestività dei pagamenti è ostacolato dalla situazione di scarsa liquidità, considerando che l'Ente è in Piano di riequilibrio programmato.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L. 145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 33 D.Lgs.33/2013.

L'Ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del D.L. 66/2014.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'Ente non ha indicato le misure correttive.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'Ente non ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ufficio ragioneria è nell'impossibilità organizzativa di comunicare tempestivamente, ossia entro 15 giorni di ciascun mese, le fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza. Il software in dotazione, infatti, non gestisce tale comunicazione. L'Ufficio, con notevole dispendio di energia ed aggravato dalla farraginosità del sistema, riesce invece a gestire la fase della contabilizzazione e la comunicazione del mandato di pagamento.

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013, infatti, ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 61.007,47 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA *	€ 208.179,70
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 478.560,15
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 331.840,30
SALDO FPV	€ 146.719,85
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 22.660,26
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 254.007,21
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 26.536,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 204.810,43
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 208.179,70
SALDO FPV	€ 146.719,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 204.810,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	-€ 89.081,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 61.007,47

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 3.808.479,13	€ 3.663.812,05	€ 2.966.810,72	80,98
Titolo II	€ 446.783,61	€ 677.936,81	€ 356.393,65	52,57
Titolo III	€ 616.179,18	€ 557.685,19	€ 307.800,67	55,19
Titolo IV	€ 12.292.924,91	€ 541.975,85	€ 293.909,19	54,23
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Lo scostamento tra le previsioni definitive di competenza del titolo IV e gli accertamenti in c/competenza è dovuta al mancato finanziamento pubblico di una parte consistente del piano triennale delle opere pubbliche previsto per l'anno 2018.

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		80.188,55
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		128.977,74
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.899.434,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.252.931,68
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		92.440,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		341.863,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			163.408,52
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		130.235,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	293.644,44
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		398.371,60
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		541.975,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		638.434,67
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		239.399,49
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			62.513,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			356.157,73

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti**pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		293.644,44
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	130.235,92
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		163.408,52

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 80.188,55	€ 92.440,81
FPV di parte capitale	€ 398.371,60	€ 239.399,49
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	84.138,33	80.188,55	92.440,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	55.138,33	47.688,55	48.565,81
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	29.000,00	32.500,00	43.875,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 345.898,50	€ 398.371,60	€ 239.399,49
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ 62.473,10	€ 239.399,49
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 345.898,50	€ 335.898,50	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 61.007,47 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.450.761,46	11.836.561,07	14.287.322,53
PAGAMENTI	(-)	2.711.399,53	11.038.942,25	13.750.341,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			536.980,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			536.980,75
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.255.631,38	1.527.256,76	3.782.888,14
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.810.325,24	2.116.695,88	3.927.021,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			92.440,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			239.399,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			61.007,47

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	-€ 249.438,71	-€ 89.081,65	€ 61.007,47
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.765.470,34	€ 1.957.998,22	€ 1.847.329,22
Parte vincolata (C)	€ 290.658,27	€ 81.298,08	€ 188.717,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 31.161,53	€ 5.182,20	€ 27.865,49
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 2.336.728,85	-€ 2.133.560,15	-€ 2.002.904,24

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017						
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte destinata agli investimenti
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -				
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -				
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -				
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -				
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -				
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -				
Utilizzo parte accantonata	€ 116.235,92		€	105.500,00	€ 10.735,92	
Utilizzo parte vincolata	€ 14.000,00					
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -					€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:						

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co. 2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia

esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art. 187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs. 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 90 del 03/05/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 90 del 03/05/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 4.937.739,79	€ 2.450.761,46	€ 2.255.631,38	-€ 231.346,95
Residui passivi	€ 4.548.261,29	€ 2.711.399,53	€ 1.810.325,24	-€ 26.536,52

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 237.413,06	€ 18.344,52
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 9.248,70	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 846,55
Gestione servizi c/terzi	€ 7.345,45	€ 7.345,45
MINORI RESIDUI	€ 254.007,21	€ 26.536,52

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	€ 64.833,13	€ 200.915,99	€ 204.424,08	€ 4.035,74	€ 5.158,80	€ 173.419,79	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 45.065,02	€ 163.523,54	€ 144.576,32	€ 4.035,74	€ 5.170,02	€ 173.419,79	€ -	
	Percentuale di riscossione	70%	81%	71%	100%	100%	100%	#DIV/0!	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 668.808,76	€ 723.677,44	€ 130.531,12	€ 234.698,87	€ 324.896,23	€ 466.654,69	€ 360.235,89	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 47.115,04	€ 58.873,91	€ 56.755,01	€ 73.855,27	€ 90.213,76	€ 145.868,41	€ -	
	Percentuale di riscossione	7%	8%	43%	31%	28%	31%	0%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 95.835,61	€ 113.182,10	€ 115.384,84	€ 77.569,59	€ 78.276,53	€ 98.259,58	€ 38.066,94	€ 37.361,01
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 27.153,51	€ 21.797,70	€ 9.770,44	€ 2.143,93	€ 18.595,14	€ 9.770,45	€ -	
	Percentuale di riscossione	28%	19%	8%	3%	24%	10%	0%	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 2.435,58	€ 3.439,44	€ 4.455,81	€ 3.382,07	€ 922,82	€ 6.055,31	€ 606,69	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 5.325,02	€ 3.712,14	€ 4.507,12	€ 4.406,51	€ 3.812,30	€ 5.448,62	€ -	
	Percentuale di riscossione	219%	108%	101%	130%	413%	90%	0%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ 69.890,06	€ 64.310,76	€ 10.722,94	€ 30.995,97	€ 42.031,95	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 15.862,84	€ 8.718,65	€ 6.040,56	€ 17.436,82	€ 6.920,11	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	23%	14%	56%	56%	16%	#DIV/0!	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	

N.B. La tabella deve essere compilata inserendo le riscossioni in c/residui avvenute nell'anno di riferimento sulla base delle risultanze del conto del bilancio di ciascun anno.

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000,00 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000,00 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.221.778,23 così suddiviso:

- euro 1.189.468,65 di parte corrente;
- euro 32.309,58 di parte capitale.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 234.409,27, di cui euro 233.098,69 riconducibili allo stralcio delle cartelle sotto i 1.000,00 euro operato dall'Agenzia della Riscossione;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 157.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonati fondi per perdite, in quanto l'unica società partecipata la S.A.F. S.p.A. non ha rilevato perdite dell'esercizio.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 624,50
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 624,50

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio sono risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 3.636.901,50	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 467.273,07	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 516.769,55	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 4.620.944,12	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 462.094,41	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	€ -	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 462.094,41	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ -	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		0,00%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 8.472.958,82
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 341.863,85
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 8.131.094,97

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 9.088.219,99	8.754.781,10	8.472.958,82
Nuovi prestiti (+)		48.582,65	
Prestiti rimborsati (-)	€ 333.438,89	330.404,93	341.863,85
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 8.754.781,10	€ 8.472.958,82	€ 8.131.094,97
Nr. Abitanti al 31/12	7.187,00	7.156,00	7.093,00
Debito medio per abitante	1.218,14	1.184,04	1.146,35

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	308.466,45	299.574,09	292.655,63
Quota capitale	€ 333.438,89	330.404,93	341.863,85
Totale fine anno	€ 641.905,34	€ 629.979,02	€ 634.519,48

L'Ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente nell'anno 2018.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

(eventuale)

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2018 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

L'Ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

Contratto Strumenti Derivati rif. 008058TX9KZ – UNICREDIT

Il derivato sottoscritto con Unicredit che ha periodo di validità dal 31/12/2006 al 30/12/2022, in autotutela con determina n. 337 del 13/05/2011, è stato considerato nullo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8/, D.I. n.112/2008.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente ha provveduto in data 30/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che risultati sono in linea con quelli attesi, ma che l'Ente deve aumentare fortemente l'azione di recupero tributario; in particolare, le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza Esercizio 2018	2018
Recupero evasione IMU	€ 23.600,00	€ -	€ 22.469,97	€ 274.173,03
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 6.850,00	€ -	€ 5.664,52	€ 24.812,17
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 3.000,00	€ -	€ 2.439,63	€ 9.914,72
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 33.450,00	€ -	€ 30.574,12	€ 308.899,92

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 383.316,36	
Residui riscossi nel 2018	€ 21.041,13	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 65.566,82	
Residui al 31/12/2018	€ 427.842,05	111,62%
Residui della competenza	€ 33.450,00	
Residui totali	€ 461.292,05	
FCDE al 31/12/2018	€ 308.899,92	66,96%

In merito l'Organo di revisione raccomanda di potenziare il personale dell'ufficio tributi, sottodimensionato rispetto alle esigenze di recupero dei tributi evasi, al fine di incrementare il controllo e di permettere l'emissione in tempi più rapidi degli avvisi di accertamento (generalmente spediti a fine anno con rischio di prescrizione).

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 19.500,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 173.419,79	
Residui riscossi nel 2018	€ 173.419,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 85.851,92	
Residui totali	€ 85.851,92	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che i risultati sono in linea con quelli attesi, ma che l'Ente deve aumentare fortemente l'azione di recupero tributario.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 1.672,25 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 1.094,91	
Residui riscossi nel 2018	€ 1.094,91	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 1.000,00	
Residui totali	€ 1.000,00	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che i risultati sono in linea con quelli attesi, ma che l'Ente deve aumentare fortemente l'azione di recupero tributario.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 1.720,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 684.706,58	
Residui riscossi nel 2018	€ 158.538,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 31.246,37	
Residui al 31/12/2018	€ 494.922,01	72,28%
Residui della competenza	€ 195.441,01	
Residui totali	€ 690.363,02	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che i risultati sono in linea con quelli attesi, ma che l'Ente deve aumentare fortemente l'azione di recupero tributario.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 52.634,21	€ 79.988,40	€ 28.183,29
Riscossione	€ 26.320,62	€ 51.887,51	€ 5.779,09

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	€ 52.634,21	0,00%
2017	€ 79.988,40	25,28%
2018	€ 28.183,29	0,00%

In merito l'Organo di revisione raccomanda di controllare la regolarità di effettuazione dei pagamenti rateali e l'esistenza di polizze fideiussorie a copertura delle rate stesse.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	€ 14.387,00	€ 14.510,50	€ 12.314,00
riscossione	€ 6.001,25	€ 7.936,20	€ 7.517,10
%riscossione	41,71	54,69	61,05

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 14.387,00	€ 14.510,50	€ 12.314,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 3.820,74	€ 5.488,49	€ 4.181,08
entrata netta vincolata	€ 5.283,13	€ 4.511,01	€ 4.066,46
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 5.283,13	€ 4.511,01	€ 4.066,46
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 98.259,58	
Residui riscossi nel 2018	€ 9.770,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 50.422,19	
Residui al 31/12/2018	€ 38.066,94	38,74%
Residui della competenza	€ 4.796,90	
Residui totali	€ 42.863,84	
FCDE al 31/12/2018	€ 37.361,01	87,16%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del D.L. n. 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 1.000,69 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 6.055,31	
Residui riscossi nel 2018	€ 5.448,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ 606,69	10,02%
Residui della competenza	€ 7.586,96	
Residui totali	€ 8.193,65	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.453.595,38	€ 1.592.327,07	138.731,69
102	imposte e tasse a carico ente	€ 100.822,20	€ 131.690,26	30.868,06
103	acquisto beni e servizi	€ 1.766.614,12	€ 1.874.455,33	107.841,21
104	trasferimenti correnti	€ 325.321,51	€ 329.759,99	4.438,48
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 324.951,49	€ 303.347,42	-21.604,07
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	0,00
110	altre spese correnti	€ 31.622,58	€ 21.351,61	-10.270,97
TOTALE		€ 4.002.927,28	€ 4.252.931,68	250.004,40

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 7.252,68;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.497.129,73;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013		rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	€	1.939.661,53	€ 1.592.327,07
Spese macroaggregato 103	€	932,44	
Irap macroaggregato 102	€	112.611,59	€ 103.827,79
Altre spese incluse	€	22.571,69	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			€ 24.355,17
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	€	2.075.777,25	€ 1.720.510,03
(-) Componenti escluse (B)	€	578.647,52	€ 485.208,96
(-) Altre componenti escluse:			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€	1.497.129,73	€ 1.235.301,07
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>			

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio e sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017, pur avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2017, è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni».

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'Ente non ha impegnato e sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma e, quindi, ha rispettato il limite massimo per detti incarichi stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'Ente non ha impegnato e sostenuto spese per studi e consulenze ed ha, quindi, rispettato il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

L'Ente non ha impegnato e sostenuto spese di rappresentanza nel 2018, come risulta da prospetto allegato al rendiconto.

L'Ente non ha impegnato e sostenuto spese di sponsorizzazione nel 2018.

Spese per autovetture

(art. 5 comma 2 D.L. n. 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n. 228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente nel 2018 non ha impegnato e sostenuto spese per incarichi di consulenza in materia informatica.

L'ente, quindi, ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 292.655,63.

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente:

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,97%.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del D.lgs. 118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditor e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Per le risultanze vedasi la verifica della situazione crediti/debiti reciproci al 31/12/2018, come previsto dall'art. 6, comma 4, D.L. 95/2012.

Esternalizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha esternalizzato, o meglio conferito, il servizio pubblico di

smaltimento dei rifiuti alla S.A.F. S.p.A.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 29/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non ha ricostituito il capitale sociale in quanto non sono presenti società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva:

il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente;

il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 841.114,81 con un miglioramento dell'equilibrio economico di euro 609.332,06 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Non sono presenti proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari, come risulta dalla seguente tabella:

società	% di partecipazione	Proventi
S.A.F. SPA - SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE SPA	1,09%	0,00
A.I.P.E.S. - ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE PER ESERCIZIO SOCIALE CONSORZIO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	4,09%	0,00
A.S.I. - CONSORZIO PER LO SVILUPPO AREA INDUSTRIALE FROSINONE	1,64%	0,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili/schede equivalenti.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
279.638,11	343.361,12	306.733,95

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Proventi straordinari:

- euro 154.302,81 a sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo.

Oneri straordinari:

- euro 231.346,95 a sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

(per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet)

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	11.040,00
Immobilizzazioni materiali di cui:	15.203.522,23
- <i>inventario dei beni immobili</i>	14.832.984,11
- <i>inventario dei beni mobili</i>	370.538,12
Immobilizzazioni finanziarie	488.161,09
Rimanenze	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: aggiornamento sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente viene effettuato a fine esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile

e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari ad euro 1.221.778,23 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	2.371.126,10
(+)	FCDE economica	€	-
(+)	Depositi postali	€	195.438,81
(+)	Depositi bancari	€	536.980,75
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	€	5.455,00
(-)	Crediti stralciati	€	-
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti	€	684.797,48
	RESIDUI ATTIVI =	€	3.782.888,14

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

+/-	risultato economico dell'esercizio	€	976.168,27
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	28.183,29
-	contributo permesso di costruire restituito	€	-
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-€	9.079,44
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	€	-
	variazione al patrimonio netto	€	995.272,12

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	-€	7.636.611,14
II	Riserve	€	12.143.273,71
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	277.094,80
b	da capitale	€	-
c	da permessi di costruire	€	28.183,29
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	11.349.834,53
e	altre riserve indisponibili	€	488.161,09
III	risultato economico dell'esercizio	€	976.168,27

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'Ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

		Importo
fondo di dotazione	€	-
a riserva	€	976.168,27
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo		
Totale	€	976.168,27

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

		Importo
fondo per controversie		
fondo perdite società partecipate		
fondo per manutenzione ciclica		
fondo per altre passività potenziali probabili	€	157.627,50
totale	€	157.627,50

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	12.058.116,08
(-)	Debiti da finanziamento	€	8.131.094,96
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	-
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€	-
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	€	-
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	3.927.021,12

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, si fa presente che nel corso dell'anno 2018 non sono state rilevate gravi irregolarità o inadempienze.

Si ribadisce, comunque, la difficoltà dell'Ente nel raggiungere e mantenere gli obiettivi di finanza pubblica e nel rispettare gli impegni finanziari, anche se sono stati rilevati progressi rispetto all'esercizio 2017. Non a caso, infatti, il Comune di Arpino è in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, che lo equipara, come detto precedentemente, ad un ente strutturalmente deficitario.

Si prevede che dette problematiche non siano risolvibili nel breve e nel medio periodo.

Si evidenziano di seguito le seguenti considerazioni e proposte:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria e continuo ricorso ad anticipazioni di

tesoreria: è stata sollecitata una maggior attenzione relativa al recupero ed alla esigibilità dei crediti, soprattutto quelli fiscali, ed un maggior impegno nel recupero dell'evasione, considerando anche la notevole mole di tributi che l'Agenzia della riscossione ha in carico;

- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica: maggior controllo sulla economicità dei servizi offerti e sull'elevata incidenza degli oneri finanziari;
- verificare più frequentemente la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- porre maggiore attenzione al monitoraggio delle passività potenziali con riferimento, in particolar modo, alla ricognizione del contenzioso in essere;
- migliore adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno al fine di migliorare l'efficienza dell'ente;
- gestione delle risorse umane e relativo costo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018. L'Ente, comunque, dovrà continuare a vincolare la quota derivante da Piano di riequilibrio e da Piano di riaccertamento straordinario, il che rende il bilancio estremamente rigido e con limitatissimi spazi di manovra.

L'ORGANO DI REVISIONE

Mario Terrasini